

Stranieri non più così indispensabili per la piccola impresa

Gli immigrati sono impiegati per svolgere mansioni meno qualificate, ma per la crisi il loro lavoro potrebbe iniziare ad essere svolto anche dagli italiani

Nel primo semestre 2013 l'occupazione straniera nelle piccole e medie imprese registra un calo dello 0,6%, più contenuto rispetto al -1,1% del totale degli occupati. La principale ragione che spinge ad assumere addetti stranieri rimane ancora la loro disponibilità a svolgere mansioni meno qualificate, anche se gli imprenditori dichiarano di non riscontrare particolari difficoltà se gli immigrati, per ipotesi, decidessero di lasciare l'Italia, dal momento che troverebbero tra gli italiani manodopera disponibile a svolgere tali lavori. Attualmente il 70,9% degli addetti stranieri ha un contratto a tempo indeterminato, ma per le future assunzioni questa forma è prevista solo per il 28,6% dei casi. Gli addetti stranieri provengono principalmente da Paesi europei, per il 21,1% membri UE e per il 39,4% extra-UE. Nonostante la crisi, il 94% degli imprenditori ritiene che i propri dipendenti stranieri non abbiano intenzione di lasciare l'Italia.

Questi sono i principali risultati emersi da un'indagine condotta dalla Fondazione Leone Moressa su un panel di oltre 1000 aziende italiane con meno di 20 addetti, che analizza le caratteristiche del mercato del lavoro straniero, evidenziandone le trasformazioni congiunturali in corso.

Andamento occupazionale per settore e per macroarea. Continua a diminuire l'occupazione straniera nell'ordine del -0,6%, ad eccezione del Nord-Ovest. A livello settoriale, quello dell'edilizia mostra le maggiori perdite (-1,5%) mentre i servizi alla persona è l'unico comparto in cui l'occupazione straniera è aumentata (+0,5%). Le previsioni per la fine del 2013 mostrano un generalizzato ridimensionamento del calo occupazionale, che si attesterà sul -0,1% sia in generale, sia per quanto riguarda gli addetti stranieri.

Struttura occupazionale. Oltre il 43% degli stranieri occupati nelle piccole imprese lavora nel settore della produzione, mentre quasi un terzo (29,1%) nell'edilizia. Quest'ultimo è anche il settore con la maggiore incidenza dei lavoratori stranieri sul totale della forza lavoro (16,7%). Il numero medio dei lavoratori stranieri nelle imprese di piccole e medie dimensioni è di 1,5 addetti. La componente femminile tra gli addetti stranieri si attesta attorno al 18,3%.

Incontro domanda/offerta di lavoro. In quasi la metà dei casi (47,1%) il lavoratore straniero viene reclutato attraverso il contatto diretto, specie per compensare la ancora scarsa disponibilità dei lavoratori italiani ad effettuare mansioni meno qualificate. Oltre il 90% degli imprenditori richiede la conoscenza della lingua italiana.

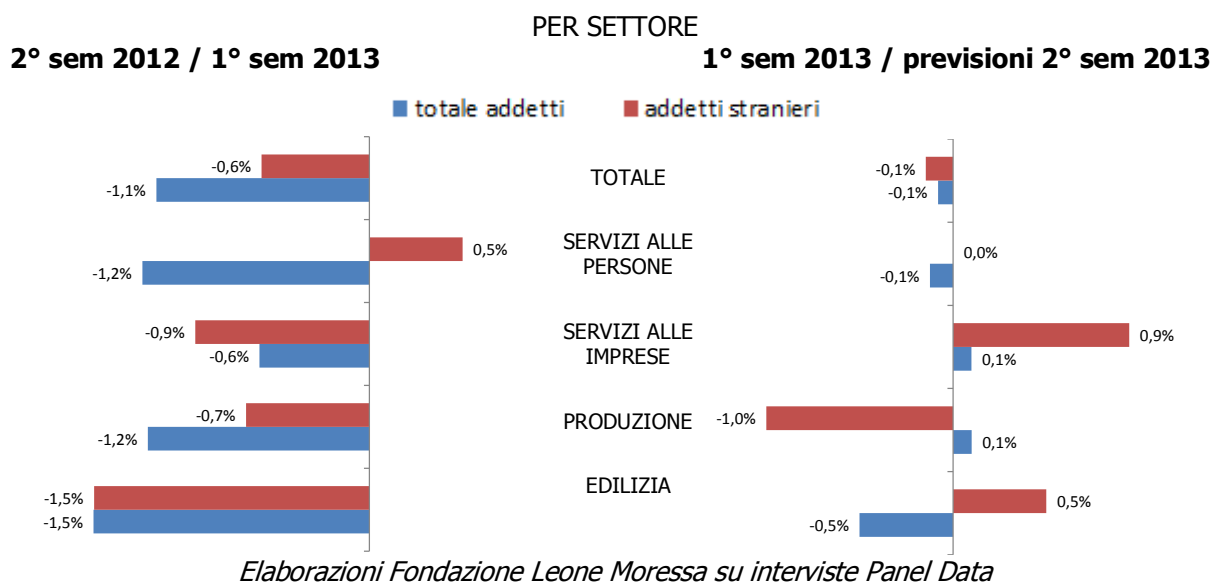
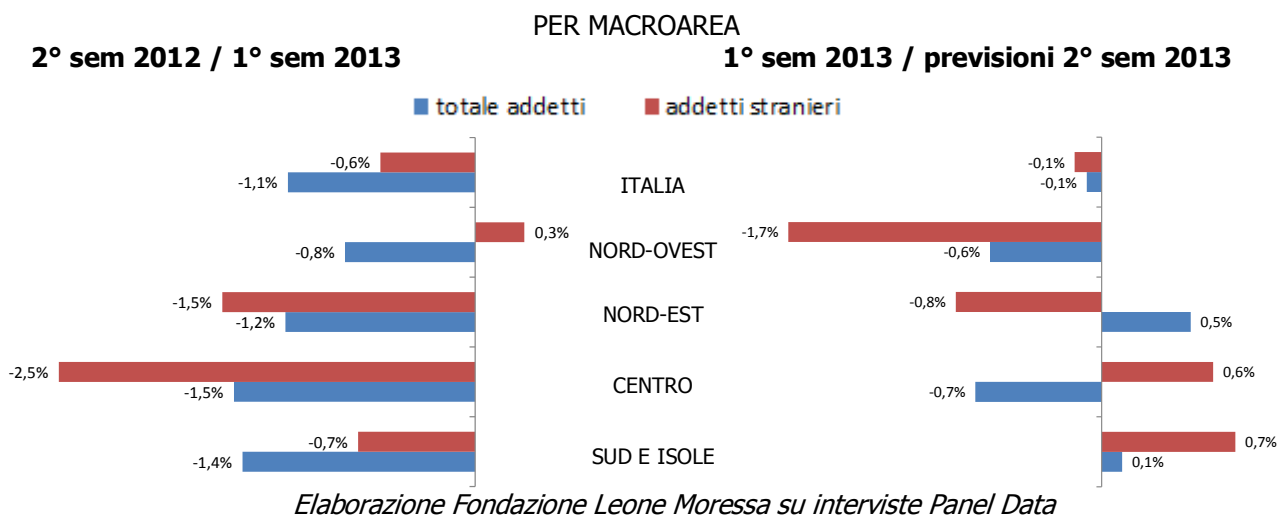
Valutazione dell'operato dei lavoratori stranieri rispetto agli italiani. La maggioranza degli imprenditori intervistati giudica il lavoro degli stranieri equivalente (38,1%) rispetto a quello svolto dagli italiani. Nonostante la crisi, il 94,0% degli imprenditori non ritiene che gli addetti stranieri abbiano il desiderio di lasciare l'Italia. Ma proprio a casa della crisi che gli imprenditori affermano di non avvertire problemi per la propria attività se gli stranieri decidessero di abbandonare il proprio lavoro nel nostro Paese, dal momento che con molta probabilità troverebbero manodopera disponibile tra le fila degli italiani disoccupati.

"La crisi che ha coinvolto il sistema della piccola impresa in Italia" osserva la Fondazione Leone Moressa "ha colpito e continuerà ancora a colpire la manodopera straniera, sebbene gli immigrati, soprattutto in alcuni settori, ricoprano mansioni dalla bassa qualifica. Proprio per il tipo di inquadramento contrattuale a tempo indeterminato con cui gli stranieri sono assunti, la piccola impresa può rappresentare un'opportunità di integrazione per il lavoratore immigrato. Gli imprenditori valutano positivamente il lavoro degli stranieri, anche per la loro professionalità e flessibilità, e non percepiscono in loro la volontà di lasciare l'Italia. Tuttavia, non è da escludere che la crisi possa riportare lavoratori italiani verso quei lavori – poco qualificati – da cui si erano allontanati".

VEDI TABELLE ALLEGATE

Andamento occupazionale

Variazioni % congiunturali tra il 2° semestre 2012 e il 1° semestre 2013
e previsioni per il 2° semestre 2013

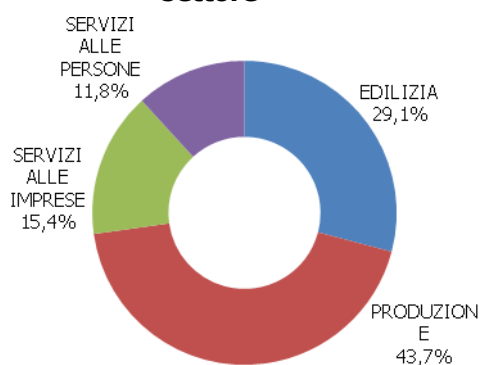


Struttura occupazionale

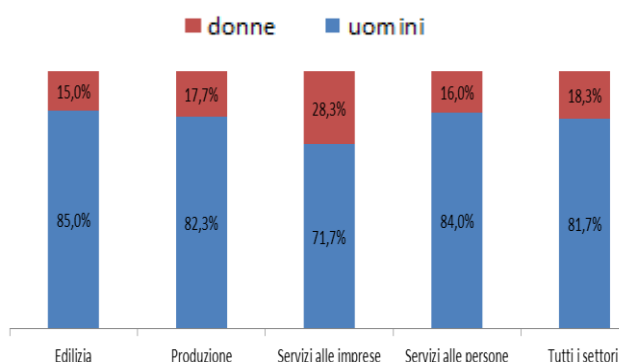
	Incidenza % delle imprese con lavoratori stranieri sul totale delle imprese	Incidenza % dei lavoratori stranieri sul totale dei lavoratori	Numero medio di lavoratori stranieri nelle imprese
EDILIZIA	58,9%	16,7%	1,5
PRODUZIONE	53,4%	15,0%	1,5
SERVIZI ALLE IMPRESE	31,0%	10,5%	1,4
SERVIZI ALLE PERSONE	25,5%	10,0%	1,3
Totale complessivo	43,2%	13,7%	1,5

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste Panel Data

Distribuzione dei lavoratori stranieri per settore

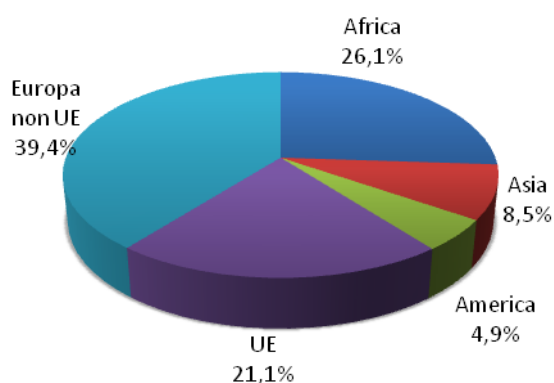


Presenza femminile per settore



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste Panel Data

Continenti di provenienza



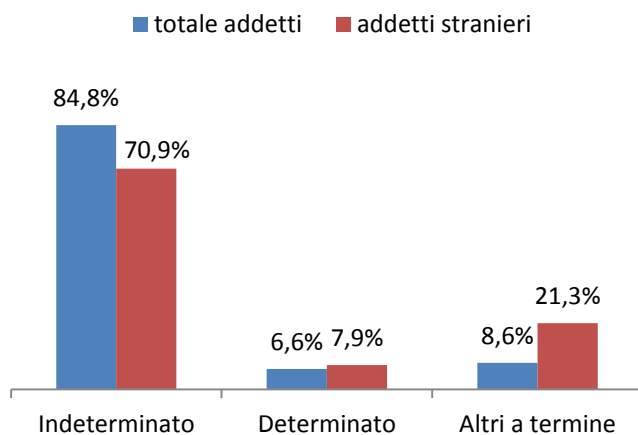
Primi 5 Paesi di provenienza

	Incidenza %
Romania	17,7%
Albania	17,5%
Marocco	11,0%
India	5,0%
Moldavia	4,9%
Totale primi 5 Paesi	56,2%

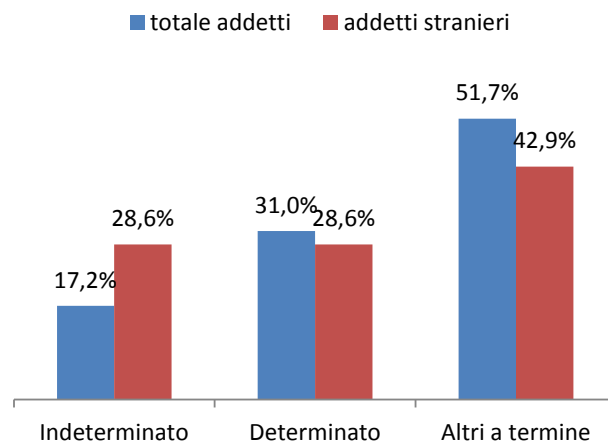
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste Panel Data

Incontro domanda/offerta di lavoro

Tipologie contrattuali attuali

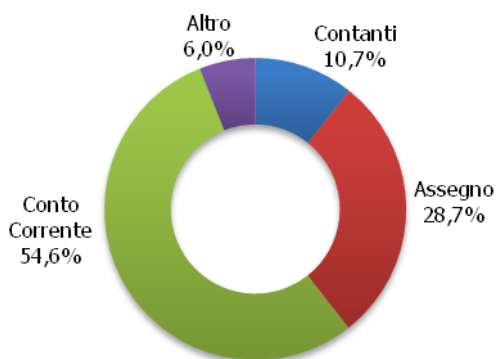


Tipologie contrattuali per future assunzioni



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste Panel Data

Modalità di pagamento dello stipendio



Conoscenza della lingua italiana richiesta

	Incidenza %
Conoscenza approfondita	41,7%
Minima comprensione	50,9%
Vocabolario tecnico	4,3%
Non ha importanza	3,1%
Totale	100,0%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste Panel Data

Modalità di incontro con la forza lavoro straniera

	Incidenza %
Contatto diretto	47,1%
Segnalazione	24,9%
Agenzie per l'impiego / Volontariato	23,3%
Altro	4,6%
Totale	100,0%

Motivi per l'assunzione di manodopera straniera

	Incidenza %
Lavorano fuori dal consueto orario	12,4%
Accettano mansioni meno qualificate	21,6%
Sono più affidabili / seri	13,1%
Non si trova manodopera locale	38,8%
Si pagano di meno	5,7%
Altro	8,5%
Totale	100,0%

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste Panel Data

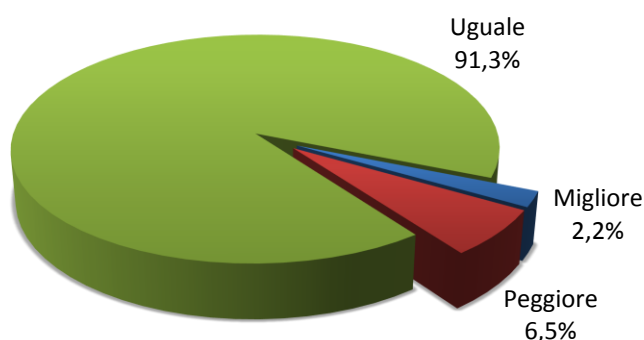
Valutazione dell'operato dei lavoratori stranieri rispetto agli italiani

Valutazione dell'operato degli addetti stranieri rispetto a quelli italiani

	Incidenza %
Più positivo	31,6%
Equivalente agli italiani	38,1%
Più negativo	21,7%
Non sa / Non risponde	8,6%
Totale	100,0%

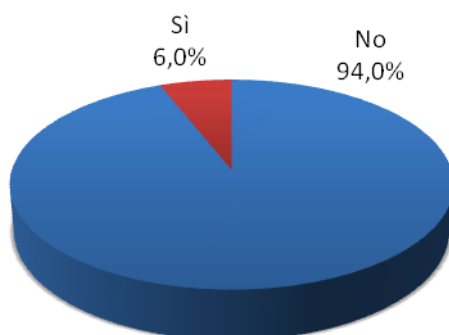
Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste Panel Data

Secondo Lei come cambierebbe la Sua attività se la manodopera straniera che lavora nella Sua azienda decidesse di tornare nel proprio paese o di lasciare l'Italia?



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste Panel Data

Crede che i suoi dipendenti stranieri abbiano intenzione di lasciare l'Italia per tornare in patria?



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su interviste Panel Data